

Che al Nunzio si deve dare la Tedi ad' appoggio con
braccialetti ancoche non si dia ad altri, e siano alla
presenza del Re, anzi se bene si dia nella stessa
Tavola di S. M., se pure non si facesse il banchetto
in qualche Convento di Religiosi nel Refettorio
de' med. nel qual caso non solo tutti gl' altri, ma
anche il Re Tede nelli banchi del med. Refettorio.

Che lo più alli banchetti, il caldo, che vi è, suol star-
si scoperto, ma quando il bisogno lo richieda, non
disconviene lo star scoperto, ancoche stia scoperto
il Re, che si sa, che sta in quella quiete propria
commodità. Sempre però, che il Re parli col Nun-
zio, conviene, che questo si scopra, e che si scu-
pra anco, e stia in piedi quando le persone reali
bevano, salutandolo anco in fine del bere.

Che le vivande Polacche, lo più consistono in portaggi
con brodi molto sostanziosi, e Robba ben cotta, ma
con quantità di spezie, e che in un banchetto si
fanno più mutanze di vivande, e gl'ordinario
cinque, o sei, cioè un paio di mutanze fra albes-
ti, e portaggi con brodi diversi, bianchi, neri,
e gialli, una di pasticci, Torbe, e simili, una
di arrosti, una di gelatine, e Latti, e una di
Confetture.

Che da una mutazione di vivande all' altra, vi corre
quasi mezza hora, e ciò perchè gl'quantità gran-
de di vivande, che si pongono in Tavola strattandosi